



Coordinatori Territoriali e Rsa IntesaSanpaolo Area F.V.G.

PERCHE' TUTTO RESTI COME È BISOGNA CHE TUTTO CAMBI?

SE TUTTO CAMBIA ESTERIORMENTE, ALLA FINE TUTTO RIMANE COME E'... o FORSE PEGGIO!!!

Da tempo come Organizzazioni Sindacali del Friuli Venezia Giulia segnaliamo le problematiche e le criticità presenti nel nostro Territorio in occasione degli incontri con l'Azienda.

Da tempo come OO.SS FVG evidenziamo il malessere vissuto dai colleghi a causa delle eccessive pressioni commerciali.

Da tempo denunciavamo l'insostenibile ed eccessivo carico di lavoro nelle filiali della Rete, l'inutilità degli orari delle filiali Flexi, il lavoro straordinario non retribuito (di fatto identificabile con il giustificativo NRI), l'impossibilità di fruire "correttamente" della formazione sul posto di lavoro.

Queste in sintesi alcune delle problematiche che si riscontrano non solo nella nostra regione, ma su tutto il territorio nazionale, come evidenziato dai volantini sindacali di tutte le aree e che a seguito della vertenza sindacale recentemente promossa unitariamente dalle RSA della Valle d'Aosta e delle provincie di Biella, Novara e Verbania, in sede di Comitato di Consultazione di Gruppo, sono state riconosciute dall'Azienda come "problemi di carattere nazionale" tali da essere affrontati dalle Delegazioni Trattanti Unitarie di Gruppo.

Nel corso degli ultimi incontri, si sono registrate alcune prime ed importanti aperture quali:

- **L'Azienda ha ammesso per la prima volta che occorre risolvere il problema NRI, come ripetutamente richiesto dalle OO.SS.** Ha confermato che il lavoro straordinario va comunque autorizzato e regolarmente retribuito ed ha illustrato un nuovo processo per la rilevazione delle presenze oltre l'orario di lavoro, che sarà applicato prossimamente, basato su flussi informatici che arriveranno direttamente alla Gestione del Personale.
- E' stato sottoscritto un nuovo accordo sulla **Formazione Flessibile** che introduce il diritto, per tutti i colleghi della Rete, alla pianificazione ed alla fruizione di 2 giorni di formazione flessibile in orario di lavoro da casa o da Hub (nulla cambia sulla possibilità di fruire, d'intesa con la direzione di filiale, della formazione a distanza attualmente prevista fino ad 8 giorni giustificativo CFF)
- Sono state **accolte le richieste di riduzione dell'orario per le Filiali Flexi** e dal prossimo gennaio 380 filiali con orario flessibile su 440 torneranno ad un orario di apertura dalle 8.05 alle 17.00 dal lunedì al venerdì con orario continuato ed il sabato dalle 9.00 alle 13.30; le restanti 60 avranno orario dalle 8.05 alle 19.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.30
- In data 2/10/2019 il Gruppo ha emesso la circolare 748/2019 che **aggiorna le Regole in tema di Offerta Fuori sede**: in sintesi L'Offerta e il collocamento fuori sede di prodotti e servizi di investimento (ovvero Prodotti finanziari, Servizi di investimento, Prodotti assicurativi, Depositi strutturati e Servizi bancari e creditizi) è **consentita esclusivamente a dipendenti iscritti sia all'Albo dei Consulenti finanziari sia alla sezione E del RUI (Registro degli Intermediari assicurativi e riassicurativi), previo ricevimento dello specifico mandato dall'azienda.**

Per quanto riguarda le **pressioni commerciali**, nell'incontro tenuto dalle delegazioni Trattanti con il Responsabile della Divisione Banca dei Territori Stefano Barrese, lo stesso ha ribadito che:

- la reportistica è unicamente quella ufficiale prevista dal Gruppo, qualunque altro strumento è inutile e ridondante
- i Capi che non sono in grado di "gestire l'ansia del risultato" e non hanno rispetto dei colleghi saranno cambiati.

Per contro l'Azienda ha deciso di attuare l'ennesima ristrutturazione della Rete (così detta **"evoluzione del modello di servizio"**) che comporta **cambiamenti importanti e preoccupanti**, visto il significativo passaggio di clientela (e di colleghi) dal segmento Personal a quello Retail, le novità sulle tipologie dei portafogli e sulle modalità di contatto con la clientela.

Per quanto riguarda i **gestori Aziende Retail**, a seguito delle pressioni delle OO.SS., il nuovo modello prevede un **ridimensionamento dei portafogli**. Purtroppo non ci illudiamo che questi interventi risolvano la situazione ma speriamo la migliorino.

Le **sempre più frequenti riorganizzazioni** colpiscono ancora una volta i lavoratori della Rete togliendo certezze e impedendo il consolidarsi di un approccio stabile con la clientela. Questo aggiunge **ulteriore stress** a quello già dovuto dai **carichi di lavoro**, dalla **carenza di personale** e dalle **pressioni commerciali**.

Lo spostamento di colleghi fra Territori Commerciali potrebbe inoltre incidere sulla loro condizione professionale e sui percorsi professionali in essere.

Il carico di lavoro non viene attenuato ma semplicemente redistribuito: **non è una soluzione sufficiente**.

Prosegue la desertificazione del territorio con la chiusura di Filiali in modo ancora più accentuato con una fascia sempre più grande di clientela che corre il rischio di venire progressivamente abbandonata in quanto ritenuta "non redditizia", fenomeno che colpisce alcune zone della regione già svantaggiate come l'area montana.

La politica aziendale di ricerca sempre più feroce di una presunta efficienza rischia di minare gravemente l'efficacia del duro lavoro dei colleghi.

In sintesi: se da un lato **registriamo alcuni passi avanti su NRI, Flexi e Formazione**, dall'altro **esprimiamo forte preoccupazione per l'ennesima riorganizzazione** che rischia di accentuare i problemi dovuti principalmente alla carenza di organico della rete ed alle procedure spesso fallaci.

Sul nostro territorio continueremo a monitorare la situazione, a segnalare e ad affrontare con l'azienda, sin dal prossimo incontro trimestrale, l'inosservanza della normativa ed in particolare:

- **pressioni commerciali**; comportamenti "scorretti", richieste di reportistica via lync, telefono, whatsapp; richieste di quantificazione preventiva del numero di "vendite" che il gestore si impegna a fare e imposizione di "liste fai da te" su clienti da contattare e prodotti da proporre con particolare attenzione agli "switching investment";
- **l'effettivo riconoscimento del lavoro straordinario**, soprattutto per quanto riguarda le coperture assicurative per il tragitto casa lavoro, o ancora peggio presenza in filiale dopo la timbratura di uscita.
- **le ricadute sul nostro territorio della prossima riorganizzazione** del personal e retail, e le conseguenze sui colleghi in termini di percorsi professionali e dimensionamento dei portafogli

Udine, 5 novembre 2019

I Coordinatori Territoriali e Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
IntesaSanPaolo Area Friuli Venezia Giulia
Fabi First-Cisl Fisac- Cgil Uilca-Uil Unisin-Falcri